

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L' **ISTITUTO COMPRENSIVO** è formato da:

- Scuola dell'infanzia di via Tobagi – Seggiano: 9 sezioni
- Scuola dell'infanzia di via Palermo – Limite: 3 sezioni
- Scuola primaria di via Bolivia – Seggiano: 10 classi
- Scuola primaria di via Galilei – Seggiano: 10 classi
- Scuola primaria di via Molise - Limite: 10 classi
- Scuola secondaria di I grado di Via Molise - Limite: 7 classi
- Scuola secondaria di I grado di Via Iqbal Masih – Seggiano: 11 classi

**L'Istituto Comprensivo è intitolato a Iqbal Masih,
il ragazzo pakistano divenuto il simbolo della lotta allo sfruttamento minorile.**

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLA REALTA' SOCIALE

L'istituto Comprensivo comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del territorio di Seggiano e Limite, frazioni del comune di Pioltello. Le due frazioni, Limite e Seggiano, sono separate dalla linea ferroviaria Milano – Venezia, ma collegate dall'apertura di un sottopasso.

Il territorio è interessato in modo significativo dal fenomeno dell'immigrazione di diverse etnie; si tratta infatti di un'area a forte processo migratorio. I ragazzi provenienti da paesi differenti, inseriti nelle nostre scuole, ci portano ad un positivo confronto di culture e, contemporaneamente, ci inducono ad attivare iniziative e progetti (finanziati con i fondi delle aree a rischio e con i fondi comunali del diritto allo studio) idonei ad un loro proficuo inserimento nella nostra realtà scolastica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Nella consapevolezza che ogni efficace azione educativa, all'interno della scuola, coinvolge gli alunni, i loro insegnanti, i genitori, gli organi collegiali, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico, il contratto formativo dell'istituto, ossia il patto tra la scuola e la famiglia, diventa l'elemento portante della cornice culturale appena delineata.

La scuola pertanto persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, non impostata su rapporti da stringere solo in momenti critici, ma su relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli, supportati vicendevolmente dalle comuni finalità educative.

LA SCUOLA, AFFERMANDO CHE L'ALUNNO È AL CENTRO DEL SISTEMA SCOLASTICO ED È SOGGETTO ATTIVO DELLA PROPRIA CRESCITA, SI IMPEGNA A:

- ✓ favorire la maturazione dell'identità degli alunni, la conquista della loro autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- ✓ rispondere sempre più ai bisogni degli alunni;
- ✓ far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- ✓ progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo scolastico, in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- ✓ realizzare la flessibilità organizzativa e di percorso, al fine di migliorarne, così, l'efficacia;
- ✓ valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- ✓ favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti.
- ✓

Gli **INSEGNANTI** si impegnano a:

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe;
- elaborare unità di apprendimento, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, alla conclusione del primo ciclo dell'istruzione;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra alunni e adulti;
- stimolare ciascun alunno a sviluppare la propria emotività, socialità e cognitivtà, necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- motivare gli alunni al processo educativo, coinvolgendoli in modo attivo e produttivo;
- favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa;
- seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- verificare l'acquisizione delle competenze e stabilire momenti periodici per la valutazione dell'apprendimento, tenendo conto dell'impegno di ciascun alunno.

Gli ALUNNI

HANNO IL DIRITTO A:

- essere ascoltati, compresi e rispettati;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- crescere affermando la propria autonomia;
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto dall'insegnante.

SI IMPEGNANO A:

- frequentare regolarmente, rispettando gli orari;
- rispettare tutti gli adulti (dirigente, insegnanti, operatori, personale ATA) che si occupano della loro educazione;
- rispettare i compagni e le loro opinioni, anche se divergenti;
- rispettare le regole di comportamento;
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti e i consigli degli insegnanti, sia sul piano degli apprendimenti, sia su quello del comportamento;
- usare correttamente le strutture, gli arredi, i sussidi, il materiale proprio e altrui;
- comportarsi in modo corretto e rispettoso, evitando di creare disturbo, durante lo svolgimento dell'attività didattica.

I GENITORI si impegnano a:

- ✓ riconoscere il valore educativo della scuola;
- ✓ conoscere e rispettare le regole della scuola;
- ✓ collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- ✓ verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti;
- ✓ partecipare agli incontri scuola – famiglia;
- ✓ giustificare le assenze;
- ✓ essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- ✓ attuare atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- ✓ collaborare alle iniziative della scuola, per la loro realizzazione sul piano operativo.

LINEE DI INDIRIZZO

La scuola fa sue le indicazioni della Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell'Integrazione (Documento del Ministero dell'Interno del 23.04.2007), secondo cui l'insegnamento è diretto alla **formazione** della persona e alla costruzione della sua identità personale, civile e sociale, promuove la conoscenza dei diritti fondamentali, l'educazione alla legalità, le relazioni amichevoli tra gli uomini, il rispetto e la benevolenza verso ogni forma di vita esistente.

In una società pluralistica quale è la nostra, l'insegnamento deve assumere altresì una prospettiva interculturale, atta a promuovere la conoscenza della cultura e della religione di appartenenza dei ragazzi e delle loro famiglie e soprattutto a creare le condizioni per una reale **integrazione**, concorrendo al superamento di divisioni e discriminazioni, per una crescita comune.

Massima attenzione la scuola riserva inoltre all'**inclusione** (Atto di Indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dello 08.09.2009), secondo cui ciascuno, nessuno escluso, può raggiungere la piena realizzazione di sé e acquisire la cultura e i **valori** del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune, sfida valoriale che, in una situazione di grave emergenza educativa, la scuola accetta e rilancia.

L'Istituto comprensivo si giova, come ricchezza, della compresenza di più ordini di scuola, per cui privilegia le azioni di ricerca sui temi della continuità e sulle **conoscenze/competenze** di base e sui traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e dei due segmenti della scuola del primo ciclo, sia sostenendo gli alunni in difficoltà, sia valorizzando le potenzialità individuali.

L'Istituto pertanto persegue le seguenti **FINALITA'**.

- Porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, favorendone la **motivazione**.
- Favorire la formazione di una coscienza civica, rispettosa di sé, degli altri e dell'ambiente. attraverso la conoscenza della Carta costituzionale.
- Realizzare l'integrazione sociale e scolastica delle diversità, valorizzando le differenze culturali, intese come occasione di arricchimento personale, per l'intera comunità scolastica e per il territorio.
- Promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, attraverso la partecipazione alle iniziative culturali, proposte dagli Enti locali e da altre associazioni.
- Fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di I grado, secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE.
- Assicurare il successo formativo, prevenendo il disagio e favorendo l'inclusione.
- Stimolare lo sviluppo di capacità critiche per selezionare le informazioni, operare scelte consapevoli e orientarsi nella nostra realtà in forte trasformazione sociale ed economica.
- Promuovere il processo di educazione permanente e ricorrente.

OBIETTIVI EDUCATIVI

OBIETTIVI	ATTIVITA'
<p>Stare bene a scuola.</p> <p>Prevenzione del disagio e misure di contrasto della dispersione scolastica.</p>	<p>Progetti finalizzati all’educazione alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Progetto - accoglienza classi prime di ogni ordine di scuola. Attività di scuola aperta che coinvolgono tutti gli alunni. Interventi di recupero per alunni in difficoltà. Collaborazione con i Servizi Sociali, per l’inclusione. Interventi mirati al successo formativo per alunni con disturbi specifici dell’apprendimento e con bisogni educativi speciali. Interventi del Polo psicopedagogico. Attività di formazione sulla didattica per competenze e metodo cooperativo. Screening per la rilevazione delle abilità di letto-scrittura, finalizzato all’individuazione di eventuali disturbi specifici dell’apprendimento. Progetti sulle emozioni.</p>
<p>Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, per favorire il successo scolastico e formativo.</p>	<p>Intervento di educatori professionali dei Servizi Sociali di Pioltello. Progetto di psicomotricità. Progetti di accompagnamento nella prosecuzione del percorso scolastico oltre la III media. Progetto di integrazione per la scuola dell’infanzia (psicomotricità per alunni DVA o/e BES). Progetti sportivi di integrazione (Disability Sport). Collaborazione con l’UONPIA, strutture ospedaliere e specialisti e i Servizi Sociali. Progetti di inclusione per tutti gli alunni BES, in collaborazione con l’Educativa Territoriale (Centro di Aggregazione Giovanile). Progetto Social Day. Condivisione con le classi II della scuola secondaria di I grado del progetto riguardante il Teatro dell’Oppresso per contrastare forme di bullismo. Progetto in collaborazione con l’UONPIA per laboratorio sulla lettura con la comunicazione aumentativa (scuola dell’infanzia via Tobagi).</p>
<p>Integrazione degli alunni provenienti da altre nazioni.</p>	<p>Progetti di alfabetizzazione. Laboratori di italiano L2 (I e II livello). Aiuto nello studio nella scuola secondaria di I grado.</p>
<p>Educazione al rispetto reciproco, alla pace e alla cooperazione.</p> <p>Educazione alla conoscenza e alla valorizzazione delle diversità in una società multietnica.</p>	<p>Realizzazione di attività finalizzate all’acquisizione di una cultura che rifiuti ogni forma di discriminazione e si fondi sulla conoscenza delle “diverse” culture e tradizioni. Attività sportive e partecipazione a gare e tornei sul territorio. Progetti di educazione interculturale (in collaborazione con il PIME). Progetti di educazione alla legalità, in collaborazione con Associazioni e forze dell’ordine che, gratuitamente, operano interventi formativi nelle scuole italiane.</p>
<p>Educazione al rispetto e alla difesa dell’ambiente.</p>	<p>Organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione di tipo naturalistico e partecipazione a iniziative per la difesa dell’ambiente.</p>
<p>Educazione alla lettura.</p>	<p>Partecipazione delle classi di tutti gli ordini di scuola al servizio - prestiti della Biblioteca scolastica. Organizzazione della “Mostra del libro” dell’istituto. Progetti e laboratori attivati in collaborazione con la biblioteca comunale e con il Comune di Pioltello.</p>
<p>Educazione alla conoscenza e all’uso delle nuove tecnologie.</p>	<p>Attività di alfabetizzazione informatica, multimedia, uso di Internet. Utilizzo delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali). Apprendimento attivo con strumenti tecnologici e arredi modulari, attraverso la realizzazione di aule mobili, aule aumentate e classi 3.0.</p>
<p>Potenziamento delle eccellenze.</p>	<p>Corso di latino (classi III secondaria). Certificazioni presso il British Council e l’Institut Français. Partecipazione a iniziative culturali locali e nazionali. Gara Kangourou della Matematica.</p>
<p>Orientamento scolastico.</p>	<p>Attività di continuità e raccordo tra i vari ordini di scuola (asilo nido, scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado). Progetto di orientamento verso la scuola secondaria di II grado: open-day di istituto; guida all’iscrizione; monitoraggio degli alunni iscritti al primo anno nei vari istituti superiori. Esiti scolastici del I anno.</p>
<p>Potenziamento della didattica, formazione docenti e acquisizione di strutture informatiche.</p>	<p>Partecipazione ai bandi PON 2014 – 2020 (FESR – FSE)</p>

PROGETTO DELL'INCLUSIONE

- **DSA**

La scuola, ai sensi della legge 170/2010, garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.**

Al fine di predisporre un PDP, che consenta all'alunno di esprimere al meglio le proprie competenze, si ritiene necessario che la certificazione di DSA, con riferimento ai codici nosografici e alla dicitura esplicita del DSA in oggetto (della Lettura e/o della Scrittura e/o del Calcolo), sia redatta in termini comprensibili e risulti facilmente traducibile in indicazioni operative per la prassi didattica. Pertanto il profilo di funzionamento deve essere di norma aggiornato ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

- **BES**

Sulla base della direttiva del 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni Educativi Speciali, il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea, completando così il quadro dell'inclusione italiana. Pertanto, oltre ai DSA, rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto – categorie:

- quella della disabilità,
- quella dei disturbi evolutivi specifici,
- quella dello svantaggio socio – economico, linguistico e culturale.

Nella C.M. del 6 marzo 2013 viene evidenziato il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso, se necessario, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che preveda misure dispensative e strumenti compensativi, con una specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie o gravi difficoltà di apprendimento e gravi difficoltà psico-socio-relazionali (nota prot. 2563 del 22.11.2013).

- **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

(nota USR Lombardia prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 15329 per l'a.s. 2014/2015)

Per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, l'Istituto Comprensivo si impegna, attraverso una adeguata pianificazione didattica, a garantire il diritto all'apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale, nella consapevolezza che l'istruzione domiciliare costituisce per tali soggetti un'opportunità di avere una continuità scolastica e relazionale.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Tutti i docenti, attraverso modalità collegialmente definite, finalizzano i loro interventi al raggiungimento dei seguenti obiettivi.

- Acquisizione della capacità di ascolto, attenzione e partecipazione.
- Acquisizione della capacità di lettura selettiva dei testi e della capacità di ricavare e ritrovare informazioni richieste da materiali diversi (immagini, esperimenti...).
- Acquisizione della capacità di stabilire relazioni (dalle più semplici alle più complesse).
- Acquisizione della capacità di formulare ipotesi e previsioni, e di verificarle.
- Acquisizione della capacità di apprendere e ritenere (nel senso di acquisire contenuti tramite lo studio di nozioni indispensabili per operare).
- Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze acquisite.
- Acquisizione e uso dei linguaggi specifici.
- Acquisizione della capacità di esprimersi attraverso linguaggi verbali e non verbali.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO

- ✓ Rispettare il principio della gradualità.
- ✓ Effettuare interventi di stimolo basati su attività didattiche diversificate, partendo dalle conoscenze pregresse dell'alunno attraverso l'introduzione di momenti operativi, a supporto della lezione frontale.
- ✓ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ✓ Indicare con precisione le informazioni che l'allievo è chiamato a individuare nei testi e/o su materiali proposti.
- ✓ Utilizzare schemi, tabelle di relazione, mappe concettuali come supporto alla lezione e richiedere agli alunni di elaborare le stesse secondo i modelli.
- ✓ Utilizzare il metodo scientifico (ipotesi, sperimentazione, verifica).
- ✓ Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- ✓ Usare strumenti rapidi di controllo e verifica del processo di apprendimento/insegnamento.
- ✓ Richiedere produzioni relative alle conoscenze acquisite.
- ✓ Usare e spiegare la terminologia specifica, relativa alle diverse discipline.
- ✓ Effettuare interventi sia per il recupero delle difficoltà, sia per la valorizzazione delle diversità, sia per la promozione delle eccellenze.
- ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (dalle “Indicazioni per il curricolo” – settembre 2007).

Le verifiche orali e scritte, sia di tipo soggettivo (elaborati personali, interrogazioni orali, prove grafiche), sia di tipo oggettivo (test a scelta multipla, di completamento, di corrispondenza...) hanno quindi lo scopo di:

- verificare il possesso dei prerequisiti iniziali;
- verificare l'acquisizione dei contenuti e delle abilità richieste, per evidenziare le difficoltà e predisporre tempestivi interventi di recupero e sostegno;
- verificare la programmazione nel suo complesso.

Gli insegnanti si impegnano a restituire le verifiche, corrette e valutate, in tempi brevi, per permettere un eventuale tempestivo recupero delle lacune.

In base alla normativa, la valutazione sarà espressa in decimi.

CORRISPONDENZA DELLA SCALA NUMERICA

VOTO	OBIETTIVI	GIUDIZIO
4	obiettivi non raggiunti	insufficiente
5	obiettivi parzialmente raggiunti	non del tutto sufficiente
6	obiettivi sostanzialmente raggiunti	sufficiente
7	obiettivi discretamente raggiunti	discreto
8	obiettivi raggiunti	buono
9	obiettivi raggiunti in modo soddisfacente	distinto
10	obiettivi raggiunti in modo eccellente	ottimo

Nella scuola primaria la valutazione parte dal 5, che indica il mancato raggiungimento degli obiettivi.

In base ai dati raccolti dalle verifiche si procede alla valutazione sia dei singoli sia del gruppo classe.

La valutazione numerica, sommativa e formativa, non è semplicemente la media dei voti conseguiti, ma rappresenta la sintesi di una serie di osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno in classe, dei risultati delle verifiche effettuate nelle varie discipline ed attività e del miglioramento conseguito.

Essa pertanto tiene conto dei seguenti elementi:

- capacità e potenzialità nell'apprendimento;
- livello di partenza;
- impegno e interesse dimostrati;
- conoscenze e abilità acquisite;
- progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento.

Nella scuola secondaria di I grado, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e determinerà, se inferiore a sei, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. Nella scuola primaria, invece, è espressa da un giudizio sintetico.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Al termine di questi periodi (inizio febbraio e fine anno scolastico) le famiglie ricevono la scheda di valutazione dai docenti della Classe.

A metà dei quadrimestri sarà consegnata la valutazione intermedia, con indicazioni sull'andamento didattico e disciplinare (scuola secondaria di I grado) dell'alunno.

Nella scuola dell'infanzia si svolgono colloqui individuali con le famiglie.

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

In riferimento alle indicazioni educative e didattiche fornite dal Piano dell'Offerta Formativa, ogni dipartimento / consiglio di classe / interclasse / intersezione concorda annualmente obiettivi di apprendimento, contenuti e attività, per il raggiungimento delle competenze previste.

Inoltre la programmazione didattica prevede e indica la stesura degli obiettivi minimi, per consentire il successo formativo di ogni alunno.

I docenti, sulla base delle decisioni assunte nel gruppo disciplinare o all'interno dei dipartimenti, identificano, scelgono e stabiliscono le metodologie e le unità di apprendimento, che permettano lo studio efficace delle discipline e la costruzione collegiale di raccordi interdisciplinari.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dall'anno scolastico 2014 – 2015 è stato attivato un gruppo di lavoro tra docenti di tutti gli ordini di scuola per l'elaborazione di un curriculum verticale e di una progettazione didattica per competenze. Si è altresì adottato, fin dalla sua sperimentazione, il modello ministeriale di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria di I grado.

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

I piani di studio elaborati dai dipartimenti / consigli di classe / interclasse / intersezione prevedono scelte curriculari che siano:

- coerenti rispetto agli obiettivi e alle intenzioni educative;
- attuali, in stretta relazione sia ai rapidi cambiamenti della realtà sociale, sia al progredire delle conoscenze;
- motivanti, significativi e di interesse per i bambini e per i ragazzi;
- accessibili alle possibilità di apprendimento e adeguati alle capacità degli alunni;
- orientativi per la scelta della scuola successiva.

CRITERI PER LA FORMAZIONI DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi prime si seguono i seguenti criteri stabiliti dal Consiglio d'istituto sulla base delle proposte del Collegio Docenti.

• Scuola dell'infanzia

L'eventuale lista d'attesa viene formulata secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto. Le sezioni sono formate a giugno e sono eterogenee in base all'età e al sesso.

• Scuola primaria

Per creare classi omogenee, gli alunni sono osservati in gruppi flessibili, all'inizio della prima classe, per un periodo definito dal progetto di sperimentazione. Al termine del periodo di sperimentazione si stabiliscono le classi, alle quali sono assegnati, per sorteggio, gli insegnanti.

• Scuola secondaria di I grado

1. I gruppi classe devono risultare omogenei tra loro (numero di alunni, livelli di apprendimento, presenza di alunni stranieri, presenza di alunni diversamente abili, situazioni particolari) ed eterogenei al loro interno.
2. I livelli sono desunti dalle informazioni raccolte attraverso schede e colloqui con gli insegnanti delle scuole in uscita.
3. L'inserimento degli alunni diversamente abili sarà effettuato in accordo con l'insegnante di sostegno della scuola di provenienza e la funzione strumentale del GLI.
4. Gli alunni ripetenti vengono assegnati alla stessa sezione, salvo casi particolari discussi singolarmente.